REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Per intensificare il colloquio con le masse giovanili

Impegno e mobilitazione della FGCI

Un incontro delle segreterie provinciali dell'organizzazione giovanile con i compagni Bassolino e Chiaromonte sull'andamento della campagna elettorale - Le iniziative previste a livello regionale e locale - Come strappare i giovani al terreno del disinteresso e della sfiducia

Un attento esame della campagna elettorale in corso da parte della FGCI è stato compiuto ieri, in federazione, con l'intervento dei compagni Chiaromonte e Bassolino e ha consentito di costatare che è venuto crescendo l'impegno dell'organizzazione giovanile del nostro partito. Un impegno che va intensificato in questo scorcio di tempo che ci separa dall'andata alle urne, soprattutto per allacciare un colloquio con quell'ampia parte dello elettorato giovanile ancora incerto o male orientato, per fare comprendere tutto intero il valore del voto al PCI, indispensabile per modificare la condizione giovanile, per risolvere i problemi della disoccupazione, dello sviluppo

Le esperienze citate dai dirigenti della FGCI hanno consentito di avere un quadro abbastanza realistico della situazione. C'è, tra i giovani, più che una voglia di ascoltare, una voglia di parlare, di chiedere, di sapere quale domani loro si prospetta. E in questa ansia di dibattito, di partecipazione si coglie un interesse anche per i problemi più dell'immediato (disoccupazione, riforma della scuola), ma soprattutto per i grandi temi ideali di riscoperta di valori smarriti e di nuovi da affermare.

E' il dialogo su questi temi complessivi che bisogna riannodare e sviluppare. E non a caso, per esempio, si darà vita a una iniziativa per incontri, fuori le scuole, tra studenti e operai allo scopo di dibattere sul significato della lotta che sta conducendo la classe lavoratrice per il rinnovo dei contratti di lavoro. Una lotta che mette in discussione la linea economica del nostro Paese, per indirizzarla verso un reale sviluppo delle aree depresse, verso l'ampliamento della base produttiva.

Non perdendo mai di vista questi problemi più concreti, occorre tenere presenti anche e soprattutto quelli legati all'ampliamento della democrazia perchè non vi è chi non coglie lo stretto nesso di interdipendenza che li lega. Lo ampliamento della democrazia significa soprattutto estensione della partecipazione e consapevolezza del peso che può essere esercitato, attraverso questa strada maestra, sulle decisioni che riguardano il futuro assetto della nostra società. Ecco perchè occorre una energica contrapposizione alle tendenze qualunquistiche che pure affiorano in strati giovanili e denunciare l'intrinseca debolezza delle posizioni estremiste che, prive di un progetto politico, si offrono solo come momento di sterile protesta senza sbocchi. Queste posizioni sono decisamente contrarie alla personalità umana registrandone l'area di libertà e di tolleranza delle idee, presupposti essenziali e indispensabili per la realizzazione di una società più giusta.

In pari tempo bisogna anche contrastare il disegno moderato che la DC tenta di portare avanti e intorno al quale sta compiendo ogni sforzo per coagulare forze vive del mondo giovanile. Compito dei comunisti è quello di far comprendere pazientemente che se si vuole andare a qualcosa di diverso è impossibile farlo senza la grande forza del partito comunista che è un partito diverso (e stanno a testimoniarlo quel poco di buono che è stato realizzato durante la maggioranza di solidarietà nazionale e nello stesso tempo le resistenze che si sono registrate e che hanno condotto alla dissoluzione di questa maggioranza).

In questi giorni ampia e forte deve quindi svilupparsi la iniziativa della FGCI e in questo quadro si colloca la manifestazione indetta per domenica alle ore 10, nella villa comunale, dove i compagni Emma Maida, Salvatore Cacciapuoti, e Antonio Napoli, daranno vita a un dibattito «botta e risposta» con i giovani. Successivamente si esibiranno Achille Millo e Marina Pagano.

Anche nella regione c'è una ampia mobilitazione e venerdì a Cervinara si aprirà il 3. festival provinciale della gioventù comunista con un dibattito alle 18 sulle proposte della FGCI contro l'emarginazione giovanile; vi prendono parte Attilio Marinari, candidato al Parlamento, e Luigi Izzi, segretario regionale della FGCI. Sabato alle 16 e 30 sarà proiettato un film di Ettore Scola con successivo dibattito con il regista. Domenica alle 10,30 un dibattito sullo sport con il compagno Ignazio Pirastu e alle 17 conclusione delle manifestazioni con Ferdinando Adornato, direttore di «Città Futura».

CONVEGNO PCI SU CRIMINALITA' E ORDINE PUBBLICO CON ALINOVI

Pesa sulla DC la responsabilità della mancata riforma di P.S.

Presenti agenti di polizia, magistrati e rappresentanti delle istituzioni - Il professor Napoletano spiega le ragioni del suo impegno

NAPOLI — *«I problemi dell'ordine pubblico non si affrontano solo sul loro terreno specifico; assieme alla riforma della polizia occorre porre mano alla riforma dell'università, a quella della scuola media superiore, la riforma delle città e dei Comuni. Il disordine nasce dal dissesto che è nella società, dalla mancanza di lavoro, dai problemi del Mezzogiorno, dalle mancate prospettive per migliaia di giovani. Una società ordinata non nasce solo dal rafforzamento delle forze di polizia, ma dal superamento dei dissesti che esistono».*

Con queste parole l'altra sera all'hotel Mediterraneo, il compagno Abdon Alinovi, della direzione del nostro partito ha introdotto l'incontro dibattito su «Criminalità, ordine pubblico e riforma della polizia».

Per oltre due ore alla presenza di magistrati, funzionari appartenenti alle forze di polizia e dei rappresentanti delle istituzioni democratiche, i comunisti hanno esposto le loro idee, hanno sollecitato interventi. Assieme al compagno Alinovi alla manifestazione erano presenti il professor Domenico Napoletano, presidente della Corte d'appello di Salerno e candidato indipendente nelle liste del PCI per la Camera, il compagno Gerardo Vitiello, responsabile della commissione giustizia della federazione comunista napoletana.

«Voglio ricordare qui, — ha detto il compagno Alinovi — la strumentalità di certe affermazioni recenti dell'onorevole Gava a proposito della campagna di comunisti e socialisti sul disarmo della polizia. Dopo le stragi di Avola del '68 e quella di Battipaglia del '69 era necessario spezzare la spirale della contrapposizione tra forze di polizia e movimento dei lavoratori. Quella campagna che oggi Gava tenta di riprendere riguardava la limitazione delle armi da fuoco nelle manifestazioni dei lavoratori. Quella campagna, però, trovò eco nelle stesse forze di polizia. E' da allora che si è stabilito quel legame importante tra movimento operaio e operatori della polizia».

La polemica che fa oggi Gava — ha continuato il compagno Alinovi — è una polemica arretrata che tenta di riportare indietro la politica di solidarietà nazionale anche su questo terreno.

«E' semplicemente impressionante — ha detto ancora Alinovi — la storia della riforma di polizia». In sede di commissione si arrivò ad approvare 11 articoli della nuova riforma, discutendo con tutti gli appartenenti alle forze di polizia. Venivano introdotti punti importanti come la indennità di servizio, una retribuzione adeguata l'orario di lavoro, l'ammodernamento tecnologico, la distribuzione delle forze in relazione agli indici di criminalità nelle grandi città.

La legge era pronta — ha ricordato Alinovi — fu la DC che la bloccò con un autentico ostruzionismo. Quel mancato ammodernamento che era previsto nella legge di riforma, ha detto ancora Alinovi, è responsabile della inefficienza e delle troppe vittime che si sono registrate

Quelle vittime che il compagno Alinovi aveva ricordato all'inizio del suo intervento, i due agenti uccisi nell'assalto di piazza Nicosia a Roma, Antonio Mea e Pietro Allanu.

«L'appello che noi facciamo agli appartenenti alla PS è che come cittadini decidano a favore della riforma di PS e spingano perchè si vada avanti e non indietro nell'interesse loro e dei cittadini».

Sono stati questi i temi al centro anche dell'intervento del giudice Napoletano: «Ordine pubblico e criminalità, ha detto. Tutti i discorsi ruotano intorno a questo discorso e solo il PCI dimostra di avere idee chiare. Di qui la mia scelta di accettare la candidatura nelle nuove liste».

Ma quali sono dunque le proposte dei comunisti? Si è chiesto nelle conclusioni il compagno Vitiello. «La DC in questa campagna elettorale tenta un pieno di bottega lanciando infamie contro il movimento operaio e il nostro partito, arrivando a formulare pesanti ipotesi sulla matrice delle Brigate rosse». «La società è cambiata, ha detto infine il compagno Alinovi, è diventato tutto più complesso, il ruolo delle città è cresciuto, è impensabile far ricadere tutto sulla polizia, c'è bisogno di una spinta politica che guardi all'interesse della collettività e alla difesa delle istituzioni».

Grande successo della «Manifestazione per i bambini

In 30mila nei viali della Mostra

Organizzata dal Comune, dal consiglio di quartiere di Fuorigrotta, dal 40° distretto e dal comitato Spazio verde - Inaugurato il parco Robinson costruito dagli operai dell'Italsider e della Cementir

Decine di migliaia di persone — coppie giovani con la carrozzina; padri con bimbetti sulle spalle; anziane signore sedute nei viali a godersi lo spettacolo bambini; di tutte le età, con bicicletta, pattini, palloni e palloncini, in una caotica, allegra sarabanda di voci e di colori — hanno «invaso» il parco della Mostra d'Oltremare per la «manifestazione dei bambini e per i bambini», organizzata dal Comune, dal consiglio di quartiere di Fuorigrotta, dal 40. distretto scolastico e dal comitato Spazioverde.

Poco dopo le 9 la banda dei bersaglieri è partita da Piazza San Vitale, dirigendosi verso la Mostra, tra gli applausi della gente che, fermatasi alle finestre e ai balconi a festeggiarli, è poi scesa in strada, seguendoli fino al viale delle Ortensie dove i bersaglieri hanno eseguito un concerto.

Contemporaneamente sono state aperte 4 «botteghe». Quella «della fantasia» o delle attività manuali, ha fornito das, lana, stoffa, carta e altro materiale con cui i bambini hanno cominciato a costruire i loro pupazzi. Quella «della fotografia» ha distribuito Polaroid con cui i bambini hanno potuto fotografare, appunto, come vedevano se stessi e il parco. Alla bottega del «prato perduto», invece, erano pronti fogli e colori per disegnare «come vorreste il vostro quartiere». E altri disegni sullo stesso argomento — già fatti nelle scuole — illustravano la bottega «del verde» — ricca di piante, comuni e non, messe a disposizione dall'Orto Botanico.

Al centro, c'era un plastico della seconda B del 78. circolo da una parte grattacieli grigi appiccicati gli uni agli altri, e dall'altra case basse, circondate da alberi. Sotto, la spiegazione: «La città com'è, come la vorremmo». Il bisogno del verde tornava in tutti i disegni come in quello — bellissimo — che mostrava quattro lunghi tubi fumanti con su scritto «Italsider» e un solo albero enorme, con tanto di occhi, bocca, orecchie e capelli verde-blu, verso cui tutti si dirigevano a «prendere un po' d'ossigeno».

Le «botteghe» sono state curate dagli animatori della 285, che hanno lungamente operato nelle scuole di Fuorigrotta. Enza, Giovanna, Tonino, Annamaria e tutti gli altri del VI gruppo, mostrano alcuni lavori che hanno fatto con i bambini: le piantine; seminate e cresciute con cura; i tabelloni con le piante medicinali, tessili e commestibili; il giornalino «Noi fanciulli» (78 circolo). «Esperienze — dicono — che non si possono lasciare chiuse nelle singole scuole, ma vanno portate a tutto il quartiere».

Maria, del VII gruppo, parla delle esperienze di drammatizzazione i bambini hanno, infatti, recitato la «favola moderna» delle «4 Principesse», alla ricerca del senso della vita (mentre, n el pomeriggio, la compagnia di Salvatore Lopresti ha recitato «per» i bambini). Contemporaneamente, oltre 1700 bambini (100 per ogni scuola) hanno preso parte ai giochi: giochi senza agonismo, tanto per stare insieme, e scoprire nuove dimensioni, come quello della corsa, padre e figlio, con una gamba legata insieme.

Alle 13, è stato inaugurato il parco Robinson, ottomila metri quadri recuperati ai bambini, che, infatti, vi si sono riversati a frotte prendendo d'assalto la locomotiva, tutta ornata di fiori di carta, donata dalle Ferrovie — gli scivoli, i copertoni appesi agli alberi per fare i Tarzan e tutti gli altri giochi.

Dice Clelia Modesti Gilliberti, preside dell'«Andrea Doria» «Questo parco è un miracolo di solidarietà». E infatti, oltre al lavoro volontario degli operai dell'Italsider e della Cementir (i quali hanno anche ripristinato una strada romana, c'è stata l'opera, gratis, dell'arch. De Conca. Per l'inaugurazione, poi, sono stati distribuiti oltre 10.000 buoni della Centrale del latte, della Ferrarelle, della Coca-cola, della Motta e di altre industrie. Continua la preside «Con estrema fermezza, rivendichiamo il Teatro dei piccoli, che i «baroni» universitari non hanno il diritto di tenere lì chiuso».

La riappropriazione di tutto il parco da parte della città, al di là della festa di un giorno è stato il tema dominante della manifestazione (anche alla Messa al Campo di fronte alla chiesa abbandrini si è voluto dare questo significato-. Dice l'assessore significato-. Dice l'assessore Emma Maida che, con l'assessore Anzivino, ha rappresentato il Comune: «Bisogna recuperare alla città le strutture che già ha, favorendo il rapporto tra bambini e ambiente. Quest'anno — continua — pensiamo di organizzare proprio al Parco della Mostra «Scuola aperta», cui prenderanno parte 10.000 bambini».

Maria Franco

Bambini scatenati fra i giochi allestiti alla Mostra d'Oltremare

Oggi all'Istituto navale l'Udi contro la violenza

«Tra il grido ed il silenzio, contro la violenza scegliamo la parola, l'impegno, la lotta». E' questo lo slogan scelto dall'UDI per presentare l'incontro che si terrà questo pomeriggio alle ore 17,30 nella aula magna dell'Istituto Universitario Navale in via Acton, e che avrà per tema proprio la violenza sulle donne.

Al centro della discussione, cui parteciperanno donne avvocatesse, magistrato e candidate al parlamento, le iniziative da prendere per cambiare le leggi, ancora così arretrate su questo argomento, per sconfiggere la logica ancora troppo maschilista della società, per costruire con la solidarietà di tutte le donne il tribunale «8 marzo».

I CORSISTI PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI

Non si fanno gli esami Occupano il Capac-Sud

Gli allievi dei corsi per il commercio che si svolgono presso il centro di istruzione professionale Capac-Sud hanno occupato, ieri mattina, i locali dell'ente in segno di protesta per il mancato espletamento degli esami.

Il corso è terminato quindici giorni fa e la seduta di esame, già fissata e rinviata, doveva tenersi ieri mattina, ma quando gli allievi si sono presentati non hanno trovato la commissione esaminatrice. Di qui il loro legittimo risentimento e l'occupazione dei locali del centro che è in via Roma.

Nel corso dell'assemblea che si è svolta nei locali occupati, e alla quale hanno preso parte anche dirigenti della Confesercenti, i corsisti hanno sottolineato l'importanza di questo tipo di corso che oltre a fornire i primi elementi di una necessaria formazione professionale per lo svolgimento dell'attività commerciale, contribuisce a sanare situazioni di abusivismo e di irregolarità esistenti nella categoria.

Di chi la responsabilità di questa paradossale situazione? L'assessore alla Formazione professionale dell'amministrazione provinciale di Napoli, compagno Luigi Nespoli, in un comunicato diffuso alla stampa sostiene che «l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, obbedendo alle assurde disposizioni della Regione, illegittimamente, si è rifiutato di nominare il suo componente nelle commissioni finali e ciò significherà bloccare centinaia di esami che interessano migliaia di giovani e, come nel caso dei corsi Capac, centinaia di ambulanti che necessitano dell'attestato finale per poter esercitare il loro lavoro».

Sempre secondo il compagno Nespoli, come si legge nello stesso comunicato, la Provincia ha provveduto a nominare come presidenti delle commissioni presidi di scuola media superiore mentre «a tale misura la Regione Campania nella figura dell'assessore Porcelli, ha risposto con una azione irresponsabile, disponendo che le commissioni debbano essere presiedute da un gruppetto di impiegati della Regione designati dallo stesso assessore regionale alla Formazione professionale».

Dal canto suo l'assessorato regionale alla Formazione professionale, attraverso un suo funzionario, ci ha assicurato che nel pomeriggio di ieri l'ente gestore, vale a dire il Capac-Sud, avrebbe presentato domanda per la composizione delle commissioni d'esame e queste commissioni sarebbero state nominate entro oggi.

«Estate a Napoli»: giovedì spettacolo al Palasport

Ne quadro delle iniziative previste dalla rassegna «Estate a Napoli», l'amministrazione comunale — in collaborazione con il Centro napoletano per i rapporti culturali con l'estero e l'associazione Italia-RDT — ha organizzato lo spettacolo del Complesso folkloristico di Stato della Repubblica Democratica Tedesca che si esibirà giovedì prossimo, alle ore 19, nel Palazzetto dello Sport.

Lo spettacolo, per la molteplicità dei contenuti, per il valore dei temi e per la realizzazione coreografica, ha riscosso consensi in tutto il mondo. I biglietti di invito si possono ritirare, sino ad esaurimento, presso il Maschio Angioino.

● **VENERDI' CONSIGLIO COMUNALE**

La giunta comunale presieduta dal sindaco Maurizio Valenzi ha deliberato la convocazione del consiglio comunale nella **Sala** del consiglio provinciale di Santa Maria la Nova per venerdì prossimo, 25 maggio, alle ore 9.

Il «fiore all'occhiello» dell'amministrazione di sinistra

In funzione a Sant'Antimo uno dei primissimi consultori della regione

Una mostra in piazza allestita dalla FGCI - Vivo interesse dei cittadini - La campagna del PCI e quella (così diversa) degli altri

SANT'ANTIMO — Piazza della Repubblica a Sant'Antimo, col rossiccio Castello Giannagli da un lato e la facciata che arieggia al rinascimentale della Chiesa Madre sullo sfondo, è il luogo degli incontri, l'osservatorio cittadino, sempre pieno di gente.

Questa piazza domenica era più animata del solito. Vi era, anzi, una vera folla venuta alla mostra-dibattito allestita dai giovani comunisti sul ruolo del consultorio. Numerosi cartelli e tabelloni ne hanno documentato le realizzazioni e le attività dopo i primi cento giorni di lavoro. Si è parlato di problemi sanitari e di igiene, dei metodi di contraccezione e di regolamentazione delle nascite, dei problemi delle giovani coppie, dell'aborto, di quelli connessi all'allevamento e all'educazione dei figli.

Discorsi e commenti colti qua e là sono di viva soddisfazione, mostrano una insospettata maturità. Due giovani madri si scambiavano opinioni. Una sosteneva che problemi tanto importanti, seppure con ritardo, cominciavano ad essere affrontati nella loro dimensione sociale, con la competenza e la preparazione adeguata. L'altra aggiungeva che finalmente si stavano portando fuori dal chiuso delle case questioni sulle quali pesano ancora ignoranza e pratiche assurde e addirittura antiche superstizioni, liberando un po' per volta le donne da paure e preoccupazioni.

Dalla mostra si è appreso che il consultorio, parte già operante della nascente unità sanitaria locale, è il primo che sia sorto in Campania e figura tra i pochi esistenti nell'intera Italia meridionale. Esso rappresenta un autentico vanto dell'amministrazione di sinistra che, nonostante fossero interessati a questa struttura diversi Comuni, ne ha favorito la nascita e sostenuto l'attività con denaro, attrezzature e perfino mettendo a disposizione la sede.

Ora l'opera del consultorio di Sant'Antimo si estende fino a Caivano, Casandrino, Grumo Nevano. «Pensate che il consultorio sia il fiore all'occhiello dell'amministrazione?», chiediamo ad un giovane compagno. «Certo — risponde — ma non è il solo. Se l'amministrazione volesse mettersi fiori all'occhiello ce ne vorrebbero parecchi, per le strutture sportive, le strade, le fogne, l'edilizia popolare, i consigli di quartiere».

Di tutte queste cose si discute molto in questi giorni. E sono soprattutto i comunisti a mantenere vivo il dibattito in città, ad alimentare il dialogo e il confronto sui fatti e sui programmi. Gli altri partiti, anzi, sembrano quasi tutti intenzionati ad ovattare, a spegnere nella gente la voglia di ragionare e di capire, di confrontare. La sede della Democrazia cristiana locale, che porta il nome di Colasanto, è a pochi passi da piazza della Repubblica, su via Roma. Accanto c'è la Coldiretti e l'associazione Amici di Sant'Antimo. Una vicinanza che sottolinea le strette parentele che esistono.

All'interno ci sono solo due uomini anziani che giocano a carte a un tavolino e un terzo che rimette a posto alcune sedie. Avremmo ascoltato volentieri il giudizio di qualche dirigente sul lavoro svolto dall'amministrazione di sinistra al Comune. Un giudizio che, comunque, i democristiani locali ci sembra abbiano già espresso implicitamente quando si sono decisi a sostenere il programma dopo anni di ostruzionismo. Purtroppo non è stato possibile. L'uomo che ordinava le sedie ci ha detto che non c'è nessuno con cui parlare.

La campagna elettorale dc la fanno i candidati personalmente, ciascuno per sé, senza bisogno di riferimenti a un programma, perché in realtà programmi non ce ne sono. Ci sono, invece, i tradizionali canali del clientelismo, che vengono utilizzati attivamente. C'è, per esempio, Mensorio che, in cambio del voto, si dice prometta buoni voti ed esami facili all'università, anche ai meno preparati.

I radicali non hanno trovato qui un terreno adatto alle loro farneticazioni qualunquistiche e non si fanno vivi. Quanto al PSI, l'esperienza alla guida della città insieme al PCI ha contribuito a creare e rafforzare tra questi compagni un clima unitario. Qui stanno conducendo una campagna seria e argomentata. La settimana scorsa De Martino ha tenuto un affollato comizio.

Quanto ai comunisti, abbiamo già accennato che maggiormente sono impegnati a ricercare il dialogo e il confronto con la gente. Accanto ai comizi i compagni di Sant'Antimo stanno conducendo una azione capillare con le riunioni di caseggiato. Una novità che sta ottenendo larghi consensi e partecipazione sono gli incontri pubblici, che stanno a metà strada tra il comizio e la riunione di caseggiato. Si svolgono all'aperto: si riuniscono alcune centinaia di persone, ci sono delle sedie e di discute a lungo con i candidati del PCI. Un libero dibattito, con domande e risposte.

La gente mostra di accettare volentieri questi incontri perché l'uditorio non vi ha un ruolo passivo, ma partecipa, interroga, pone le questioni più gli stanno a cuore. Di questi «incontri pubblici» ce ne sono stati già quattro, affollatissimi e vivaci a Sant'Antimo. Tra i temi che ricorrono con maggiore frequenza, quelli del lavoro e dell'occupazione innanzitutto, quelli della casa, dei servizi, della difesa della democrazia.

Franco De Arcangelis

Le manifestazioni di oggi del PCI

A Pendio Agnano, ore 17, caseggiato su donne e terrorismo con Imperato; Torre Annunziata, ore 18, sezione «Bonzano», domanda-risposta con De Cesare; hotel Mediterraneo, ore 10, incontro con i pensionati, con Alinovi; Castellammare, ore 19, incontro scuola con Salvato e Nitti; Monaldi, ore 14, dibattito con Imbriaco, Guarino e Ascione; Pendino, ore 16,30, iniziativa sulla casa con Maida e Scippa; Pozzuoli via Cappuccini, case popolari, ore 18, domanda-risposta con Marzano, Russo e Doriano; Carbonara, ore 19, domanda-risposta con Orlando; Portici, ore 18,30, incontro cultura e spettacolo con Masullo; Montecalvario, Pignasecca, ore 18,30, le proposte del PCI per l'assistenza, lo sviluppo produttivo di Napoli con Chiaromonte, Maggio, Geremicca e Maida; Udi, ore 17,30, incontro su donne e violenza con Francese; Frattamaggiore, ore 18, domanda-risposta con Valenza; Marianella, ore 19, manifestazione Rione Siberia con Sandomenico; Marianella, ore 19, comizio con Valenzi e Francese; Ischia Porto, ore 18, comizio con Alinovi e Ulianich; Castellammare, ore 18, attivo operaio con Formica. Cacciapuoti e Fermariello; Magnaghi, ore 16,45, incontro con i lavoratori con Tavernini e Erpete; Vomero, 16,30, comizio volante Cancello di Ferro, con Nitti; Secondigliano INA-Casa, ore 17, caseggiato con Petrosino; Cavalleggeri, ore 17, Caseggiato, Sepe; Vicaria, ore 11, incontro lavoratori macello con Erpete; Aeritalia, ore 7,30, incontro con i lavoratori con Chiaromonte; Alfa Romeo, ore 14,30, incontro con i lavoratori con Chiaromonte; Roccarainola, ore 18, comizio con Stellato e Petrella; in federazione, ore 15, incontro con i lavoratori tessili con Francese; Vicaria, ore 18,30, comizio volante con Erpete; Soccavo, parco INCIS, ore 18, dibattito sul terrorismo con Vitiello; Ponticelli, ore 18, assemblea su problemi del quartiere, con Sandomenico e Scippa.

FGCI

In federazione, ore 15,30, riunione dei responsabili di zona e dei segretari dei circoli per la manifestazione del 27 prossimo in Villa Comunale.

ASSEMBLEA DONNE

Domani, alle ore 18, in piazza degli Artisti, assemblea delle donne con Giulia Rodano dell'esecutivo nazionale della FGCI, Ersilia Salvato, candidata alla Camera, Ornella Sepe candidata alla Camera.

Un anno dalla morte del compagno Di Roberto

Ricorre oggi il primo anniversario della morte del compagno Angelo Di Roberto, scomparso l'anno scorso ancora in giovane età colpito da un male incurabile. Sono vicini alla famiglia — che in sua memoria ha sottoscritto L. 20.000 per il nostro giornale — in questo giorno i compagni di Pozzuoli, della federazione di Napoli, del consiglio e della redazione de l'Unità.

Il PCI e le televisioni

I comunisti sono presenti ogni giorno con proprie trasmisisoni su «Canale 21» alle ore 19,30 (problemi del lavoro con Vianola e Francese); «Teleuropa», ore 22 (tiro libero con il PCI); «Televomero» trenta minuti di trasmissione con Costantino Formica; a Radio Azzurra, 88 MHZ, dibattito sul terrorismo alle ore 11 con A. Puglisi.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 22 maggio 1979. Onomastico: Rita (domani Desiderio).

CULLA

La casa dei compagni Riano è stata allietata dalla nascita di Elena. A Delia, della segreteria della sezione, a Guido, della segreteria del comitato cittadino, alla piccola Elena gli auguri dei compagni della sezione Corso e della redazione de l'Unità.

CONCERTO DI HINCEV A CAPODIMONTE

Oggi alle ore 20 all'auditorium della Reggia di Capodimonte, si terrà un concerto del pianista Alexander Hincev, nell'ambito della iniziativa: «Musica colta e musica extra-colta» organizzata dalla scuola Popolare di Musica di Montesanto.

LUTTO

E' deceduto il compagno Michele Paparo. Alla famiglia le condoglianze della cellula FS di S. Maria la Bruna.

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia-Rivera: via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148; **S. Giuseppe-S. Ferdinando:** via Roma 348; **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria:** S. Giovanni a Carbonara 83; **Poggioreale:** stazione centrale corso Lucci 5, Calato Ponte Casanova 30; **Stella:** via Foria 201; **S. Carlo Arena:** via Materdei 72, corso Garibaldi 218; **Colli Aminei:** Colli Aminei 249; **Vomero:** via M. Piscitelli 138; **Arenella:** via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80; **Fuorigrotta:** piazza Marcantonio Colonna 21; **Soccavo:** via Epomeo 154; **Pozzuoli:** corso Umberto 47, **Posillipo:** via Manzoni 151; **Bagnoli:** piazza Bagnoli 726; **Pianura:** via Duca d'Aosta 13; Chiaiano: via Napoli 46

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA

Funzionano per la intera giornata (ore 8,30-22) le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: **S. Ferdinando-Chiaia** (tel. 42.11.28 - 41.85.92); **Montecalvario - Avvocata** (telefono 42.18.40); **Arenella** (telefono 24.36.24 - 36.68.47 - 24.20.10); **Miano** (tel. 754.10.25-754.85.42); **Ponticelli** (tel. 756.20.82); **Soccavo** (tel. 767.26.40 - 728.31.80); **S. Giuseppe Porto** (telefono 20.68.13); **Bagnoli** (telefono 760.25.68); **Fuorigrotta** (telefono 61.63.21); **Chiaiano** (telefono 740.33.03); **Pianura** (tel. 726.19.61 - 726.42.40); **San Giovanni a Teduccio** (telefono 752.06.06); **Secondigliano** (tel. 754.49.83); **San Pietro a Patierno** (tel. 738.24.51); **San Lorenzo-Vicara** (tel. 45.44.24 229.19.45 - 44.16.86); **Mercato - Poggioreale** (tel. 759.53.55 - 759.49.30); **Barra** (telefono 750.02.46).

ellisse
arredamenti moderni
esposizione
80121 napoli
p.zza vittoria, 7/b
tel. 081/418886 - 406811
sede
via carducci, 32
tel. 081/417152
80121 napoli